

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la propria Deliberazione n. 90 del 20.07.2005, con la quale è stato approvato il progetto definitivo redatto dal Geom. Simone BALDUCCI dell'U.T.-LL.PP. comunale, relativo alla realizzazione di una pista ciclo-pedonale per il collegamento tra Via Morandi e Via dell'Indipendenza;

Dato atto:

- che l'importo complessivo di Euro 64.000,00 relativo a tale progetto risultava impegnato come segue:

a)- quanto a Euro 46.940,00 sul Cap. 9936.000 (Asfaltatura e sistemazione vie cittadine - Devoluzione Mutuo) del bilancio 2004 R.P. - impegno n. 1599 01 -;

b)- quanto a Euro 17.060,00 sul Cap. 11320 "Acquisto aree espropriate e spese relative" del bilancio 2004 R.P. - impegno n. 1596 sub 04 -;

- che l'anzidetta approvazione ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera a norma del combinato disposto dell'art. 14, XIII comma - Legge 109/94 e s.m. e dell'art. 15, I comma, lett. a) - Legge Reg.le n. 37/2002 e s.m., con conseguente avvio della procedura espropriativa verso la ditta proprietaria (Mulazzani Italo di Montegridolfo) catastalmente individuata nell'elaborato 08 "Elenco ditte espropriande" allegato al progetto in questione;

- che in adempimento a quanto previsto dagli artt. 16 e 18 della L.R. n. 37/2002, l'Ente espropriante ha preventivamente proceduto ai depositi, pubblicazioni e comunicazioni di rito, nonchè alla successiva determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio a norma dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. (Testo Unico dell'Espropriazione), giusta Determinazione Dirigenziale n. 461 del 31.07.2006;

- che, a seguito del rifiuto tacito ex art. 20, 14 comma del citato T.U. n. 327/2001, manifestato dalla citata ditta esproprianda in merito alla succitata indennità, si procedeva al deposito della medesima presso la Cassa DD.PP. Sez. di Forlì, per un importo complessivo di Euro 4.734,00 giusta Determinazione Dirigenziale n. 659 del 07.11.2006;

- che la ditta esproprianda, in relazione a detta procedura acquisitiva, non ha attivato nessuna forma di opposizione, né promosso nessun contenzioso giurisdizionale in sede amministrativa (T.A.R.) o ordinaria (Tribunale);

Considerato che l'area oggetto di esproprio, come risulta dalle approvate tavole progettuali ricade, nell'ambito del vigente P.R.G., all'interno del comparto di attuazione D8-2 (zona urbana di nuovo impianto a carattere integrato per attività terziarie e servizi urbani) che, oltre alla realizzazione di fabbricati prevede, tra l'altro, quella della viabilità e del verde pubblico complementare a carico del soggetto attuatore;

Considerato altresì che nelle more della succitata procedura espropriativa è stato adottato, ai sensi dell'art. 32 - L.R. n. 20/2000, il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) che, nel rispetto della sovraordinata legislazione e pianificazione territoriale ed urbanistica, consente alle Amministrazioni di concludere accordi con quei soggetti privati interessati a perseguire talune previsioni contenute nei nuovi strumenti di pianificazione;

Preso atto che il suddetto P.S.C., rispetto alla previgente destinazione di P.R.G. (D8-2), non determina modifiche sostanziali per l'area di cui trattasi in quanto la classifica come APC.c. (p) cioè "Ambito Produttivo di rilievo Comunale con prevalenza di attività commerciali e spazi collettivi" da attuarsi attraverso PUA (Piano Urbanistico Attuativo);

Preso altresì atto che il Sig. Mulazzani Itolino, nei termini di legge, ha presentato un'osservazione al P.S.C. in merito al comparto in questione che darebbe luogo alla realizzazione di spazi pubblici per la viabilità e sosta veicolare da ricavarsi all'interno delle aree destinate all'edificazione sostituendo, di fatto e nell'utilità, il collegamento "ciclo-pedonale" a ridosso della ferrovia, previsto con il sopracitato progetto definitivo;

Ritenuto pertanto che, alla luce di tutto quanto sopra evidenziato, tale progetto non rivesti più la "priorità e l'utilità" dichiarata in sede progettuale definitiva in quanto, per le considerazioni sopraesposte, il previsto collegamento stradale ricadente nell'ambito del comparto attuativo privato può essere sospeso in attesa che venga realizzato dal soggetto attuatore secondo le indicazioni da riportare in Convenzione, nel rispetto degli standard urbanistici definiti dal P.S.C.;

Ritenuto inoltre che parte delle risorse finanziarie già assunte per il progetto definitivo in questione e precisamente la residua quota dell'impegno n. 1599 01 - 2004, pari ad Euro 45.390,56 potrà essere utilizzata per finanziare "ex novo" il realizzando progetto di "Asfaltatura vie cittadine" teso a porre rimedio alla deprecabile situazione in cui versano diverse strade comunali (vedasi relazione in atti depositato) e limitare le potenziali fonti di pericolo derivanti alla circolazione viaria e pedonale;

Ritenuto quindi di procedere a revocare l'atto G.C. n. 90 del 20.07.2005, fornendo altresì, agli uffici interessati, le necessarie direttive ai sensi dell'art. 4 - Dec. Legs.vo n. 165/2001;

Vista la deliberazione n. 6 del 10.01.2007 esecutiva, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2007, il Bilancio Pluriennale per il triennio 2007-2009 e la Relazione Previsionale e Programmatica;

Vista altresì la variazione al bilancio approvata con deliberazione consiliare n. 31 del 19.04.2007, dichiarata immediatamente eseguibile;

Visto inoltre:

- il T.U. Enti Locali ex Decreto Legislativo n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Decreto Legislativo n. 165/2001;
- il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

A voti unanimi e palesi,

D E L I B E R A

- di revocare, per le motivazioni espone in premessa, la propria Deliberazione n. 90 del 20.07.2005, ad oggetto: "Realizzazione di pista ciclo-pedonale di collegamento tra Via Morandi e Via Indipendenza - Approvazione progetto definitivo";

- di fornire inoltre, ai sensi dell'art. 4 - Dec. Legs.vo n. 165/2001, le seguenti direttive:

- l'ufficio tecnico proceda alla definizione progettuale dell'intervento inerente "L'asfaltatura di alcune vie cittadine" già inserito nel "Piano triennale degli investimenti" utilizzando, tra l'altro, la residua quota parte di Euro 45.390,56 che si rende disponibile per effetto della suddetta "Revoca";

- l'ufficio espropri, a seguito di tale "Revoca" provveda, per quanto di competenza, alle necessarie comunicazioni ex lege 241/90 all'espropriando, nonchè al reintroito delle somme depositate c/o la Cassa DD.PP. di Forlì;

- l'ufficio ragioneria, a seguito di quanto sopra e per quanto di competenza, prenda atto che l'impegno n. 1599. 01 del bilancio 2004 R.P. - pari alla residua quota di Euro 45.390,56 sarà utilizzato per il finanziamento parziale del sopracitato progetto di "Asfaltatura vie cittadine";

- di individuare nel dr. Mario SALA, Dirigente del settore 2, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente deliberazione;

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4 comma - del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi e palesi,

D E L I B E R A

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.